

# Sfilata di carnevale!

**Centinaia di persone lavorano per preparare queste maestose opere d'arte in movimento. Dal progetto alla realizzazione: ecco come vengono costruiti i carri di carnevale.**

## Piovono regali

Il pubblico riceve dai carri in parata, come da tradizione, caramelle, cioccolatini, pupazzi di peluche, palloni e gadget vari. Nessuno torna a casa da Cento a mani vuote!

## Il corteo

Ogni associazione carnevalesca di Cento ha un gruppo molto variopinto e festoso che conta centinaia di persone. Una parte sul carro, l'altra, più numerosa e scatenata, lo precede a piedi fra i portici seicenteschi della città. Sfilano poi bande di gruppi comico-folkloristici ed artisti di strada che coinvolgono il pubblico in un'atmosfera d'allegria.

## Carnevali da Nord a Sud

I più famosi sono quello di Venezia (Veneto), di Viareggio (Toscana), di Cento e di Fano (Emilia Romagna), di Putignano (Puglia)... ma c'è anche quello di Samassi (Sardegna) e Cinisi (Sicilia). Una lista lunghissima: di ufficiali se ne contano più di 140. Sfoglia la lista regione per regione su [www.carnevaleitaliano.it](http://www.carnevaleitaliano.it).

## I carri

I carri mascherati in cartapesta vengono realizzati dalle 6 associazioni carnevalesche di Cento. Durante tutto l'anno costruiscono enormi opere di cartapesta, i famosi carri allegorici, lunghi e alti 20 metri e larghi 6. I carri gareggiano tra di loro per conquistare il 1° Premio del Carnevale.

## Il pubblico

Centinaia di migliaia di spettatori testimoniano la grandiosità di questa manifestazione che ormai è entrata a pieno titolo nel novero dei più importanti e spettacolari carnevali d'Europa.

## Nel cantiere delle maschere

Per realizzare le maschere di cartapesta bisogna seguire delle fasi ben precise.

### Prima di tutto il bozzetto!

Ogni carro presenta un tema che viene sviluppato in un bozzetto. La realizzazione richiede molti mesi: decine di volontari sono all'opera sin da maggio.



### Costruzione dello stampo

Si costruisce una griglia in ferro della dimensione della maschera da realizzare. Con la creta si prepara una scultura: si modellano con precisione i tratti della bocca, del naso, degli occhi...

Dalla scultura si procede con lo stampo in gesso, il cosiddetto negativo: si ricopre la creta con gesso e iuta, munendola di maniglie per poterla staccare dalla forma. Lo stampo, quando è molto grande, viene sezionato in varie parti.



### La maschera di cartapesta

Il calco in gesso è il contenitore per la cartapesta: si stendono sul gesso fogli di giornale e colla (acqua e farina). Quando la cartapesta è asciutta, si toglie dallo stampo di gesso e viene assemblata con lacci di corda e ferro. Tirata fuori dallo stampo, la cartapesta è plasmata secondo l'esatta forma voluta della maschera.

Si passa alla fase successiva della gessatura: la maschera viene pennellata con gesso liquido, che una volta asciutto viene levigato con "carta vetrata". La maschera è pronta per essere dipinta.



### La verniciatura

Per la pittura ci vogliono doti artistiche. Dopo una prima mano di colore, si passa alla pittura vera e propria, normalmente utilizzando colori ad acqua. Per finire, la maschera viene verniciata affinché i colori acquistino lucentezza. Naturalmente si possono aggiungere particolari per far sì che la maschera sia il più realistica possibile. In questo caso a Vasco è stato aggiunto il cappello e alcuni ciuffi di capelli.



**Testi di Riccardo Giaccon**

Si ringrazia per le foto e le informazioni l'associazione Associazione carnevalesca Risveglio di Cento. [www.risvegliocento.org](http://www.risvegliocento.org).

febbraio 2011 - 25